

Progetto "Diritti al futuro" - Seconda fase - *Sperimentazione dei "Piani locali giovani"*

SCHEDA AZIONI LOCALI

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA SPERIMENTAZIONE LOCALE

Comune ROMA – Municipio I - Provincia ROMA
Indirizzo Via Petroselli, 50

Il Comune è capofila di un'aggregazione di più Comuni NO SI

In caso affermativo, elencare gli altri Comuni coinvolti nella sperimentazione:

- | | |
|---------|----------|
| 1. | 6. |
| 2. | 7. |
| 3. | 8. |
| 4. | 9. |
| 5. | 10. |

Tipologia di aggregazione:

- Consorzio di Comuni
- Ambito territoriale del Piano di zona
- Aggregazione avviata in occasione della sperimentazione del Piano locale giovani
- Altro tipo di aggregazione (specificare)

Referente politico *Cristina De Luca*

Sindaco Assessore (specificare delega) Consigliere Delegato alle Politiche Giovanili
Tel Cell. 333 3236283
Fax 06 69601230 E-mail cristinadelucait@yahoo.it

Referenti tecnico-amministrativi:

1. Carolina Cirillo Ufficio/funzione: Unità Organizzativa Socio Educativa Culturale e Sportiva
Tel 06.69691651.. Cell.333.447574.....
Fax E-mail
Funzione svolta nell'ambito del progetto Assistenza al Coordinamento

2. Ufficio/funzione
Tel Cell.
Fax E-mail
Funzione svolta nell'ambito del progetto

AZIONE SPERIMENTALE

Problema che si intende affrontare (max 10 righe)

I giovani e Roma, i giovani ed il Centro Storico di una città universale. Pochi giovani risiedono nel territorio del Municipio I, molti lo vivono per lavoro, per politica, per studio, per turismo, per socialità e cultura, o semplicemente per usare uno spazio pubblico reinventandolo come un contemporaneo Centro Commerciale e del Tempo Libero.

Il Centro Storico di Roma ha sempre di più assunto funzioni diverse da quelle dell'abitare e la sua residenzialità è molto cambiata negli anni. Lo spopolamento, avvenuto nei decenni passati, e gli ultimi aumenti del costo degli immobili hanno cambiato la composizione sociale dei vecchi rioni. Accanto ad una forte presenza di media-alta borghesia, convivono vecchie e nuove immigrazioni di lavoro, sacche di povertà e disagio materiale estreme, e specialmente in alcune zone, quella parte di ceto popolare che riesce ancora a resistere. La struttura della popolazione residente nel Municipio I ha come caratteristiche la maggior percentuale di adulti ed anziani, il maggior numero di famiglie monocomponenti, la maggior presenza di immigrati rispetto all'intero territorio cittadino. I giovani rappresentano una minoranza.

Anche se permangono zone dove il senso di appartenenza comunitaria degli abitanti è ancora forte (Testaccio, Trastevere) oppure luoghi dove appaiono nuove identità territoriali (Esquilino, Tridente), la trasformazione socio-economica è stata accompagnata da una perdita della rete dei rapporti sociali. La presenza degli abitanti dei rioni è diventata sempre meno rintracciabile. Paradossalmente sono i giovani residenti a diventare meno visibili e identificabili ed i loro bisogni restare inespressi.

Il Municipio I in questi anni è intervenuto con progetti ed azioni, compatibilmente alle competenze di un organo di decentramento, rivolte agli adolescenti ed ai giovani per facilitare l'accesso ai diritti di cittadinanza, di prevenzione al disagio, contro la dispersione scolastica, alla diffusione del benessere.

Restano comunque alcuni elementi di disagio: oltre alla dispersione scolastica, il livello di disoccupazione dei giovani resta sempre a due cifre. Un disagio che si manifesta in alcuni momenti conflittuali o segnalati dai servizi che si occupano di adolescenti e giovani.

Strategia utilizzata (max 15 righe)

Il mondo giovanile è stato più volte osservato sugli aspetti consumistici e dei comportamenti sociali, poco conosciuto è invece il percorso educativo e formativo dei giovani dalla scuola verso l'inserimento al lavoro. Dall'altra il territorio, oltre ad essere ricco di istituzioni culturali e dove non mancano i luoghi di riferimento per i giovani né i luoghi di aggregazione informale dei giovani, ha anche una vasta rete di scuole, strutture e centri di orientamento, associazioni di volontariato che presentano un'offerta formativa molto ampia e qualificata. Il Municipio I con questo progetto intende definire il PLG, con il massimo coinvolgimento e partecipazione dei giovani, avviando un'azione diffusa di informazione sulle opportunità formative del territorio, di ascolto e di analisi per l'emersione dei bisogni inespressi, di individuazione dei percorsi più idonei e concreti a facilitare una buona occupazione, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro, in particolare per le nuove professionalità e per l'inserimento dei giovani in processi di sviluppo locale.

Saranno perno contattati e coinvolti le organizzazioni giovanili formali ed informali, le scuole, tutti quei soggetti che a vario titolo e competenze si occupano di formazione a partire da quelle che si sono costituite in rete e che collaborano con il Municipio, con le associazioni delle categorie professionali e produttive, le varie istanze istituzionali che hanno si occupano di politiche giovanili.

Obiettivo intermedio (sono possibili più risposte)

- Aumentare l'accesso autonomo dei giovani al credito
- Facilitare l'accesso ad una buona occupazione, per un inserimento effettivo nel mondo del lavoro
- Ridurre le attuali difficoltà di accesso dei giovani alla casa

Risultati attesi (max 5) e relativi indicatori

RISULTATO ATTESO	INDICATORE
1. Professionalizzazione dei giovani formati. 2. Maggiore consapevolezza, da parte dei giovani formati, delle proprie capacità e limiti; rinforzo delle competenze e delle risorse personali per affrontare la realtà lavorativa Inserimento occupazionale dei formati.	1. Partecipazione attiva e propositiva ai Corsi di Orientamento e Formazione. 2. Superamento del test di fine attività formativa. 3. Verifica del numero dei formati inseriti a un anno dalla fine dell'attività formativa.

Fascia di età (prevalente) dei destinatari diretti della sperimentazione

- Giovani dai 16 ai 21 anni Giovani dai 25 ai 29 anni
 Giovani dai 21 ai 25 anni Oltre i 29

Processi e strumenti per l'integrazione con altre azioni locali¹ (max 15 righe)

Coordinamento con gli interventi del Piano Sociale di Zona (area giovani)
Integrazione con le attività del progetto per lo sviluppo del sistema intercomunale (con il Municipio Roma 9) dell'Educazione degli Adulti

Tipologia dei partner che partecipano direttamente alla programmazione, alla gestione e alla realizzazione della sperimentazione locale (sono possibili più risposte)

- Associazioni no profit Istituzioni economiche
 Associazioni di volontariato Istituti di credito
 Parti sociali Assicurazioni
 Rappresentanze giovanili formali Altro (specificare) Istituti scolastici e di formazione professionale,
 Rappresentanze giovanili non formali Altro (specificare)

Altri attori del territorio coinvolti nel lavoro di rete (sono possibili più risposte)

- Associazioni no profit Istituzioni economiche
 Associazioni di volontariato Istituti di credito
 Parti sociali Assicurazioni
 Rappresentanze giovanili formali Altro (specificare) Agenzie per l'impiego, Comitato locale per l'EDA, imprese sociali
 Rappresentanze giovanili non formali Altro (specificare)

¹ Ad esempio: Piani di zona, Patti territoriali, Protocolli di intesa locali, Programmi o Progetti per la formazione e l'occupazione, Piani locali di lotta contro l'esclusione sociale...